



violenze pur di diventare un kapò di Auschwitz. Il kapò Furfa, che selezionava e mandava alle camere a gas, bastonava e ammazzava a comando, depredava i detenuti per regalare denti d'oro al suo superiore, sceglieva le prigioniere più appetibili per viziarle con pane e burro e poi abusarne prima di mandarle a morte.

QUEGLI OCCHI AZZURRI

Ma il volto da pagliaccio smarrito di Helena è rimasto - chissà come - in cima alla montagna di quei cadaveri: i suoi occhi azzurri pieni di rassegnazione hanno continuato a fissare Lamian per il resto dei suoi giorni. Terminata la sua carriera di burocrate, Lamian sente che il conto deve essere pagato, che gli orrori perpetrati per restare vivo valgono almeno un senso di colpa postumo, come se il perdono - o il solo ritrovamento - di quell'unica vittima innocente dovessero trovare l'estrema giustificazione di un delirio collettivo. Il romanzo è quello di una ricerca, tra Subotica, Banja Luka e Zagabria, in una serie di incontri e di riflessioni che lasciano sprigionare la melma dei giorni, della memoria, mentre il tempo incalza e l'ipotesi di un'estrema salvezza morale diventa l'atto di dolore di una generazione. Denso, compatto, crudo e tormentato, il romanzo ha il passo delle grandi narrazioni epiche, quelle in cui su un unico, emblematico protagonista si addensano i fantasmi della Storia. Un libro ancora e sempre più necessario, come quelli di Levi, come tutte le storie che nascono dal cuore profondo del dolore. Che sia un piccolo, appartato editore di provincia a proporcelo, dopo 23 anni, è uno dei tanti misteri di un paese in cui si sta smarrendo, oltre che il senso morale, anche la capacità di riconoscere e di pubblicare i grandi libri. Come questo. ●

CLASSICI ALL'ANGOLO
Roberto Carnero

Franz Kafka

Il mondo kafkiano



Tutti i romanzi, i racconti, pensieri e aforismi
Franz Kafka
Introduzioni di Italo Alighiero Chiusano e Giulio Raio
pagine 950, euro 14,90
Newton Compton

Un volume con tutto, ma proprio tutto Kafka. Un'edizione integrale dei suoi testi. I grandi romanzi: *America, Il processo e Il castello*. E i racconti. Per molti saranno una bella scoperta i pensieri: «La vera via passa su una corda, che non è tesa in alto, ma rasoterra. Sembra fatta più per far inciampare che per essere percorsa». Molto kafkiano.

Laurence Sterne

Viaggiare con sentimento



Viaggio sentimentale di Yorick lungo la Francia e l'Italia
Laurence Sterne
A cura di Giovanni Puglisi
Trad. di Ugo Foscolo
pp. 300, euro 15,00
Bompiani

Del celebre romanzo inglese, la classica traduzione di Foscolo, in una preziosa edizione riccamente illustrata. Sfilano i ricordi, le impressioni di viaggio, le sensazioni e i pensieri di Sterne, che ha codificato un preciso modo di viaggiare. Abbandonandosi alle emozioni e alle suggestioni dei luoghi.

Antologia fantastica

Orrore e meraviglia



Fantastico italiano
A cura di Costanza Melani
pagine 660
euro 16,00
Rizzoli Bur

Una bella antologia che ha il merito di ricostruire criticamente le vicende e le fortune di un genere niente affatto estraneo alla tradizione italiana. Anche da noi, infatti, una tradizione di letteratura fantastica si è sviluppata, già nell'800, sulla scia dei grandi maestri da Hofmann a Poe. Da lì sono usciti Tarchetti, Calandra, Zena, Tozzi, Pirandello, Savinio.

Stefan Zweig

Passione misteriosa



Lettera di una sconosciuta
Stefan Zweig
Trad. di Ada Vigliani
pagine 90
euro 9,00
Adelphi

Dello scrittore viennese viene ripubblicato questo racconto lungo del 1922 (nel 1948 Max Ophuls ne trarrà il film con Joan Fontaine e Louis Jourdan). Un romanziere riceve la lettera di una donna che da quindici anni lo ama senza che però gli si sia mai palesata. Una passione assoluta e misteriosa.

Resuscitare tre allegri scrittori morti

Tre scrittori del secondo Ottocento italiano: Luigi Capuana, considerato, insieme con Giovanni Verga, il massimo esponente del Verismo (e suo principale teorico); Camillo Boito, architetto, ma anche narratore legato alla Scapigliatura milanese (fratello di Arrigo); Edmondo De Amicis, universalmente noto per il suo romanzo *Cuore*, ma autore anche di molti altri libri, compresi alcuni interessanti reportage di viaggio.

Su queste tre figure, note agli studiosi ma forse oggi un po' dimenticate dalla maggioranza dei lettori, si incentra un bel saggio di Edwige Comoy Fusaro, italianista dell'Università di Nizza, *Forme e figure dell'alterità. Studi su De Amicis, Capuana e Camillo Boito* (Giorgio Pozzi Ed, pp. 240, euro 15). L'autrice mostra, in un'analisi acuta e raffinata, la modernità dei tre scrittori, al di là degli stereotipi e dei cliché critici consolidati. Il libro spiega così come, trattando il tema dell'«altro», essi anticipino già, ancora in pieno Ottocento, motivi prettamente novecenteschi, che ritroveremo sviluppati in autori come Pirandello, Svevo e Tozzi. Il volume è il primo di una nuova collana universitaria (Gallica-Italica) diretta da Antonello Perli per questo editore ravennate, già noto come Fernandel nell'ambito della narrativa italiana di ricerca, e che ora si apre anche alla saggistica scientifica. **R. CARN.**